Viadotto Cassibile, ecco il progetto esecutivo. Cannata: “Collegamento vitale”

Illustrato oggi, nel corso di un tavolo tecnico in prefettura dedicato al viadotto di Cassibile, il progetto esecutivo degli interventi, passaggio che dovrebbe consentire di uscire dalla fase delle verifiche e delle emergenze e di entrare in quella operativa, verso l’apertura del cantiere. Il sindaco di Avola, Rossana Cannata, a margine dell’incontro istituzionale dedicato a una delle infrastrutture più strategiche per la mobilità del Sud Est siciliano, si mostra fiduciosa. Il viadotto è al centro dell’attenzione da quando, durante ispezioni tecniche, sono stati riscontrati difetti strutturali ai cavi di precompressione che hanno comportato provvedimenti immediati sulla circolazione, con chiusure e limitazioni nel tratto compreso tra gli svincoli di Avola e Cassibile in direzione Siracusa.

“Ho seguito questa vicenda sin dall’inizio – prosegue Cannata – partecipando ai tavoli e mantenendo un confronto costante con tutte le istituzioni competenti, perché parliamo di un collegamento vitale: sicurezza stradale, trasporti, lavoro, servizi essenziali e tenuta economica del territorio dipendono anche da qui. E oggi dobbiamo dire grazie anche al confronto con l’assessore regionale, con il parlamentare Luca Cannata, con il capogruppo all’Ars di Fdi, con il presidente dell’Ars, con il presidente della Regione”. Il percorso ha registrato un’accelerazione con l’approvazione in Finanziaria dell’emendamento da 5,5 milioni di euro destinato agli interventi sul viadotto, risorse che consentono di passare alla fase dei lavori strutturali necessari al ripristino in sicurezza.

Infine, Cannata ringrazia il prefetto Chiara Armenia per il coordinamento e ribadisce l’obiettivo: “Continuiamo a lavorare

perché ai finanziamenti seguano rapidamente procedure e cantieri. Il territorio ha bisogno di certezze: tempi chiari, lavori efficaci e un’infrastruttura pienamente sicura e funzionale”.

Iacp, si è insediato il commissario straordinario Alessia Scorpo: “Piena continuità”

Si è insediata ieri, nel ruolo di commissario straordinario dell’Iacp di Siracusa, Alessia Scorpo, nominata nelle scorse settimane con decreto del Presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani.
Nella sede dell’Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa il Commissario Straordinario ha ricevuto le consegne dall’ex Commissario, Salvatore Di Salvo e dal Direttore Generale,Marco Cannarella, con i quali ha tenuto un primo confronto sulle priorità gestionali e organizzative.
Scorpo, che assume la legale rappresentanza e tutti i poteri di indirizzo politico-amministrativo dell’Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa, ha incontrato il personale: “Il mio impegno primario -ha annunciato- sarà volto ad assicurare la piena continuità operativa e gestionale dell’IACP, a tutela degli inquilini e del buon andamento dell’Istituto Autonomo Case Popolari” .

Quaresima, l’arcivescovo Lomanto: “Tempo di astensione dalle parole che feriscono”

“Nel tempo prezioso della Quaresima alleniamo il nostro spirito a compiere gesti concreti di carità verso tutti i fratelli – specialmente nei riguardi degli ultimi, dei poveri e dei bisognosi – per entrare nell’intimità dell’amore di Dio”.
E’ una delle indicazioni che l’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, ha voluto dare nel suo messaggio alla Diocesi per il Tempo di Quaresima.
Mons. Lomanto, riprendendo le parole di Papa Leone XIV ha invitato ad una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo.
La Quaresima è un tempo per “rinnovare il nostro cammino di conversione”. Mons. Lomanto ha evidenziato: “tre avverbi, sobrie, iuste et pie, scandiscono le specifiche pratiche della Quaresima del digiuno, della preghiera e della carità e indicano i grandi pilastri della vita cristiana per vivere con autenticità il nostro rapporto con Dio e con i fratelli. Per compiere il nostro cammino di rinnovamento spirituale verso la Pasqua del Signore, accogliamo il primo messaggio di Papa Leone XIV per la Quaresima 2026, con il quale ci invita ad ascoltare la Parola di Dio e il grido degli ultimi e a vivere nuove forme di digiuno con “astensione molto concreta” come “disarmare il linguaggio”.
L’arcivescovo di Siracusa ha invitato a vivere “sobrietà” la pratica del digiuno, “un esercizio spirituale importante nella vita cristiana, perché ci libera dal nostro egoismo, dagli istinti di sensualità e dalla brama di potenza, che costituiscono impedimenti gravi e radicali a una crescita della santità e a una realizzazione della convivenza civile e

della fraternità universale”.
Quindi mons. Lomanto ha richiamato le parole del Santo Padre, che nel messaggio di Quaresima ha scritto: “Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlare male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci – scrive Papa Leone – di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace”.
L’arcivescovo ha invitato a vivere “con giustizia” la pratica della preghiera e della santità. “La santità di vita implica povertà e libertà del cuore da tutti quei legami terreni che ostacolano la comunione con Dio. Rinunciando a ciò che è effimero- spiega mons. Lomanto -possiamo aprirci completamente a Dio, che si dona a coloro che lo amano con cuore retto e sincero. La pratica del digiuno, dunque, va vissuta sia in ordine all’adorazione di Dio, perché davanti a noi c’è solo e sempre Dio, ma anche in ordine all’amore verso altri”.
Infine vivere “con pietà” la pratica dell’elemosina e della carità.
Tutta la vita cristiana implica un atto di affidamento totale al servizio di Dio e un dono di amore al nostro prossimo, una pietà senza riserve e un servizio generoso di carità ai nostri fratelli e alle nostre sorelle. La pratica della mortificazione e del digiuno – conclude l’arcivescovo – aiuta a liberarci dal nostro individualismo e soggettivismo e ci predispone a una vita di carità e a un esercizio di pietà verso gli altri”.

Nuovo ospedale, lettera del sindaco di Priolo Gianni a Schifani: “Impegnare le risorse,ci sono”

Una lettera indirizzata al presidente della Regione, Renato Schifani per esprimere “preoccupazione in merito alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, attesa da tempo”. La firma il sindaco di Priolo, Pippo Gianni. Nella sua missiva al governatore Schifani, il primo cittadino di Priolo fa una premessa. “Le parlo da medico oltre che da ex deputato- chiarisce- il diritto alla salute dei cittadini richiede tempi rapidi e certi e per tali motivi Siracusa merita una struttura moderna ed efficiente, oggi necessaria più che mai per arginare le attuali criticità dell’Umberto I. Stante a quanto ho appreso – prosegue Pippo Gianni – la sua Giunta ha dato il via libera all’utilizzo delle risorse residue del piano di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico (ex articolo 20 della legge 67/88), per un ammontare di 12 milioni 677 mila euro per la realizzazione di quattro nuovi progetti: la costruzione di un ospedale di comunità a Santa Caterina Villarmosa, nel nisseno; la ristrutturazione del padiglione 27 del Complesso Pisani in via Pindemonte a Palermo, da destinare a laboratorio di sanità pubblica; l’acquisto di una risonanza magnetica per l’ospedale di Milazzo, nel messinese;
l’acquisto di una piattaforma sistema chirurgico robotico (tipo da Vinci XI) richiesta dall’Asp di Agrigento” . Pippo Gianni ricorda che tali interventi “saranno cofinanziati dallo Stato (il 95% di risorse statali e il 5% dalla Regione Siciliana)”. Aggiunge quindi dei quesiti, che hanno anche il sapore di un pressing. “Visto che il totale dei fondi ancora disponibili del piano di investimenti in edilizia sanitaria è

di circa 188 milioni di euro-fa notare- perché non si prevede di impegnare da questi 188 milioni di euro, i 172 milioni necessari alla copertura finanziaria per la costruzione dell'ospedale di Siracusa? Quali sono – conclude il Sindaco Gianni – i motivi ostativi che non consentono tutto ciò?". La lettera è stata inviata anche all'Assessore regionale della Salute, Daniela Faraoni e al presidente della commissione Salute dell'Ars, Giuseppe Laccoto.

Ciclone Harry, contributi anche per le imprese lontane dai litorali: istanze da domani

Estesi alle imprese che non ricadono sui litorali ma hanno subito danni diversi da quelli causati dalle mareggiate a seguito del Ciclone Harry i contributi previsti dalla Regione Siciliana. L'avviso, gestito dal dipartimento regionale delle Attività produttive e da Irfis, segue quello pubblicato nei giorni scorsi che riguardava esclusivamente stabilimenti balneari e aziende attive sulle zone costiere.Sarebbero, tuttavia, rimasti privi di supporto quanti hanno subito danni pur non rientrando nella tipologia indicata nel primo avviso. Entrando nel dettaglio, ai contributi potranno accedere le imprese che operano nei Comuni indicati nell'allegato dell'ordinanza della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio e che hanno registrato perdite significative o interruzione di attività. Per poter accedere alle agevolazioni, occorre aver segnalato formalmente agli enti competenti (amministrazioni o Protezione Civile) i danni subiti. Sono previsti stanziamenti

fino ad un massimo di 20 mila euro per ogni impresa, in proporzione ai danni attestati e "al netto di eventuali indennizzi assicurativi o altri contributi pubblici percepiti per le stesse finalità". Le istanze vanno presentate online a partire dalle 12:00 di domani e fino al 27 febbraio, attraverso la piattaforma dedicata ap2127.regione.sicilia.it.

"Vogliamo agevolare l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive dei territori più colpiti- dichiara il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani- Stiamo mettendo in campo tutte le risorse a nostra disposizione».

Noto. Il consigliere Ferrero passa a Forza Italia: "Pieno sostegno al sindaco Figura"

Formalizzato oggi il passaggio in Forza Italia del consigliere comunale di Noto Giovanni Ferrero. Ad annunciarlo, la senatrice Daniela Ternullo.
"Sono soddisfatta – dichiara Ternullo – dell'ingresso in Forza Italia del consigliere Giovanni Ferrero. Parliamo di un imprenditore stimato, di una persona che conosce le regole della politica e del mondo produttivo, capace di fare squadra e di lavorare con spirito costruttivo. Il suo percorso amministrativo e il buon lavoro svolto finora rappresentano un valore aggiunto per il nostro progetto territoriale.
"Sono felice di avere sancito questo passaggio – chiosa il consigliere Ferrero- Entrare nella squadra di Forza Italia a Noto rappresenta per me una scelta convinta e coerente. Mi riconosco pienamente nella visione liberale e moderata che

Forza Italia rappresenta. Questo ingresso segna la chiusura di un cerchio nel mio percorso amministrativo ed è una scelta di responsabilità. Immutato il mio impegno nella maggioranza che sostiene il sindaco Corrado Figura, nel segno della continuità e del rispetto del mandato ricevuto dagli elettori”.

Incidente in moto nella notte sulla Sp 95: due giovani in ospedale

Incidente autonomo nella notte lungo la SP 95, tra Priolo e Melilli. Poco dopo l’una della notte appena trascorsa, per cause ancora in fase di accertamento, una moto con a bordo due giovani del 2008 è rimasta coinvolta in un sinistro, senza il coinvolgimento di altri veicoli.
Secondo le prime informazioni, i due ragazzi viaggiavano insieme quando, improvvisamente, il mezzo avrebbe perso stabilità, finendo fuori controllo. L’impatto è stato violento e ha richiesto l’immediato intervento dei soccorsi.
Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che, dopo le prime cure prestate direttamente sull’asfalto, hanno disposto il trasferimento dei feriti all’ospedale di Siracusa. I due giovani sono attualmente ricoverati per accertamenti e cure mediche. Le loro condizioni sono in fase di valutazione da parte dei medici.
Spetterà ora alle forze dell’ordine ricostruire l’esatta dinamica dell’accaduto. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri.

La denuncia di Cavallaro: “C’è una maxi discarica su un terreno comunale. Di chi la colpa?”

Un’area comunale trasformata in una discarica di vaste proporzioni, a pochi passi dagli uffici comunali della Mobilità e Trasporti e della Protezione civile. È quanto denuncia il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI). “In occasione di una seduta della quarta commissione consiliare – spiega Cavallaro – consultando la piattaforma Google Maps ho notato qualcosa di insolito. Ho voluto verificare personalmente e ho potuto constatare con i miei occhi che un’area di proprietà comunale era diventata un’immensa discarica”.

Il consigliere racconta di aver immediatamente documentato la situazione con un video, poi trasmesso agli uffici comunali competenti per le verifiche del caso. A rendere ancora più delicato l’episodio è quanto accaduto successivamente. “L’altro ieri – prosegue – sono stato contattato dal giornalista Francesco Aloi. Dopo essere entrato nell’area per dare risalto alla vicenda, ha notato che qualcuno, probabilmente ignorando la sua presenza, aveva improvvisamente chiuso il cancello, che prima risultava aperto”.

Un dettaglio che ha indotto Cavallaro a contattare immediatamente l’assessore Aloschi, che si è recato sul posto insieme a dipendenti e funzionari dell’Ente. “L’assessore – riferisce il consigliere – non ha potuto fare altro che constatare l’esistenza di un’enorme discarica. Una situazione gravissima, per di più in una zona centrale, a ridosso di uffici pubblici e realtà culturali di primo piano”.

Sul posto è intervenuta la Polizia Ambientale per gli accertamenti necessari. Ma è l'estensione dell'area e la quantità di materiale rinvenuto a lasciare interdetti. "Parliamo di una superficie molto ampia – sottolinea Cavallaro – con materiale scenografico e rifiuti sparsi lungo le stradine interne: carrellati in plastica per la raccolta dei rifiuti, sacchi chiusi, latte di pittura, sanitari, vecchi alberi di Natale, pezzi di asfalto, materassi, sabbia, grandi carrelli in ferro. Sotto un capannone erano chiaramente visibili anche libri oltre a scenografie e vecchi tabelloni pubblicitari".
Un quadro che pone interrogativi non solo sul degrado ambientale, ma anche sulla gestione dell'area. "Non è chiaro – evidenzia – chi abbia la custodia del sito e in forza di quale titolo giuridico. Alcuni rifiuti risultavano coperti da vecchi rami spezzati: è verosimile che almeno una parte della discarica non sia recente".
Da qui l'auspicio che la magistratura faccia piena luce sull'accaduto. "Mi auguro che la Procura della Repubblica, certamente informata dei fatti, svolga accurate indagini per accertare eventuali responsabilità". Parallelamente, Cavallaro sollecita un intervento rapido di bonifica. «Esaurita la fase delle indagini – conclude – l'Amministrazione dovrà attivarsi subito per il ripristino dei luoghi. E mi auguro che i costi non ricadano ancora una volta sui contribuenti, a causa di quella che appare come una gestione superficiale e disattenta del patrimonio comunale o dell'utilizzo improprio da parte di chiunque ne abbia avuto la disponibilità".

Il video realizzato dal consigliere documenta una situazione che, se confermata in tutti i suoi contorni, rischia di aprire un nuovo fronte sul tema della tutela del patrimonio pubblico e del rispetto dell'ambiente.

Fotovoltaico del parcheggio del Tribunale, lavori di rigenerazione. E’ la volta buona?

Quello del parcheggio del Tribunale di Siracusa è stato uno dei primi impianti fotovoltaici pubblici, di nuova generazione. Completato nel dicembre 2015, entrò in funzione solo nei primi mesi del 2017 per via di una serie di pastoie burocratiche. Se complessa è stata la partenza, non meno difficile si rivelò la gestione ordinaria. Nel corso degli anni, infatti, la produzione di energia elettrica (potenza di circa 800 kW) attraverso i pannelli montati sulle pensiline del parcheggio, ha avuto rallentamenti e periodi di inattività a causa di guasti tecnici.
Cosa che, sino ad oggi, ha portato ad una resa effettiva su percentuali significativamente inferiori a quelle progettuali. Cosa che è stata più volte segnalata anche da consiglieri comunali, partiti e associazioni.
Da marzo potrebbe, però, iniziare una storia finalmente diversa e produttiva. Con circa 240mila euro, il Comune di Siracusa ha infatti dato il via libera ad un importante progetto di rigenerazione dei pannelli e dell’impianto che non è mai stato dismesso. Il progetto di manutenzione straordinaria è stato approvato a fine 2025. Nuovo sarà anche l’inverter, croce e delizia dell’ultimo periodo. A dare l’input decisivo, l’assessore Andrea Firenze.
Per massimizzare, a livello economico, il vantaggio di un simile impianto a regime, gli uffici comunali stanno perfezionando l’accordo con un nuovo trader. Il trader si occupa di “commercializzare” l’energia elettrica in surplus prodotta dalle pensiline. La nuova stima degli uffici parla di poco meno di 150mila euro l’anno, somma che dovrebbe

assicurare un risparmio diretto sul conto energetico del Comune di Siracusa.

Il Comune di Siracusa cerca il nuovo Garante dei diritti dei disabili, come candidarsi

Il Comune di Siracusa informa che sono stati riaperti i termini dell'avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla nomina dell'Autorità Garante dei diritti delle persone con disabilità, figura centrale per la tutela, la promozione e la vigilanza dei diritti delle persone con disabilità nel territorio comunale.
La riapertura dei termini è finalizzata a favorire la più ampia partecipazione possibile e a garantire la massima diffusione dell'avviso, consentendo a tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti di presentare la propria candidatura. "Invito la cittadinanza e, in particolare, i portatori di interesse impegnati sui temi della disabilità – dichiara Marco Zappulla assessore alle Politiche Sociali – a partecipare attivamente presentando la propria candidatura per un ruolo così significativo. La riapertura dei termini nasce dalla volontà di ampliare il coinvolgimento della comunità e favorire una partecipazione più estesa, garantendo la massima diffusione dell'avviso e offrendo a tutti i soggetti interessati la possibilità di candidarsi e contribuire concretamente al rafforzamento della tutela dei diritti delle persone con disabilità nella nostra città". L'avviso pubblico, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di presentazione delle candidature, è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Siracusa.